



Domenica 15/12/2024

Anno 25 N° 16

Vita parrocchiale

SOSTIENI
LA PACE

Foglio settimanale della Parrocchia Beata Vergine Assunta San Giorgio su Legnano

Recapiti: don Antonio Parroco: tel 0331-401051
don Nicola: 339 2160639/Suore:0331 402174/d. Angelo: 0331 401570
www.parrocchiadisangiorgio.com/ info@parrocchiadisangiorgio.com
RADIO SOTERA (parrocchiale) FM HZ 89,100 collegata con
RADIO PUNTO (San Vittore Olona) FM HZ 88,150

Orari apertura chiesa 7.00 - 12.00/ 15.00 - 18.30
Iban parrocchia: IT93J0840433720000000010679

Orari S. Messe : 17.30 vigiliare/08.00/10.30/17.30 vespertina
Orari Confessioni: Ogni giorno dopo le Sante Messe/
Sabato 8.30-10.30 don Angelo/ 10.30-11.45 don Nicola/15.30-17.00

ANNO PASTORALE
2024-25

BASTA.

L'AMORE che
salva e il MALE
insopportabile.



**LUI
DEVE
CRESCERE,
IO
DIMINUIRE**

Visita il sito della
Diocesi
chiesadimilano.it

Domenica 15 dicembre 2024

QUINTA DI AVVENTO

Lunedì 16 Feria

Commemorazione dell'annuncio a
s. Giuseppe
h 8.30

Martedì 17 Feria prenatalizia dell'Accolto
h 8.30

Mercoledì 18 Feria prenatalizia
h 8.30 Vignati Innocente

Giovedì 19 Feria prenatalizia
h. 8.30

Venerdì 20 Feria prenatalizia
h 8.30

Sabato 21 Feria prenatalizia
h 17.30 Chimento Aldo/Carbone Grazia/
Ianni Antonino/Maria Eufemia e Domenico/
Diana e Nicodemo/Losa Giuseppe/Prada
Ermanno/Totè Luigi/Ravella Erminia/Melis
Giustino

Domenica 22 della Incarnazione

h 8.00 Fam.e Perillo Luigi e Bisante/
Lombardi Maria e Luigi
h 10.30 Pro popolo
h 17.30 Losi Lugi e Carla/Legnani Ersilia

IN QUESTI GIORNI CHE PRECEDONO IL
NATALE DI GESU' IL PARROCO PASSA
DAGLI INFERMI PER I SACRAMENTI.
SE QUALCUNO, NON INCLUSO
NELL'ELENCO, DESIDERASSE LA VISITA
SEGNALI IN PARROCCHIA. GRAZIE.

LA PAROLA DI DIO DELLA DOMENICA Gv 3,23-32

Di cosa discutevano i discepoli di Giovanni Battista? Gli dicevano: *tuo cugino, al quale tu hai reso testimonianza dall'altra parte del Giordano, si è messo anche lui a battezzare. Tutti vanno da lui e la gente non viene più da noi.* A loro faceva problema la concorrenza. Non si preoccupavano tanto che la gente cominciasse ad aprire il cuore a Dio. Il loro problema era piuttosto che il gruppo degli altri era più grande del loro e che proprio il loro leader, Gesù, avesse più consensi di Giovanni. Misuravano gli ascolti, gli indici di gradimento, l'audience, lo share, come dicono oggi. Il loro leader prende il posto di Dio. Conta il loro movimento, l'istituzione, l'appartenenza. Il Battista risponde senza lasciare margini di incertezza. Dirrotta la questione in un'altra direzione, rimproverando i suoi di non avere memoria: *"voi mi siete testimoni che io vi ho detto: Non sono io il Cristo".* E conclude dicendo: *"Lui deve crescere; io, invece, diminuire".*

Una frase poco ricordata, ma soprattutto poco praticata. Immaginate che sconcerto se si cominciasse a dire che è bene che la Chiesa diminuisca. Che si guardi meno alla Chiesa, che i suoi esponenti siano meno sotto i riflettori, perché importa che sotto i riflettori ci sia anzitutto nostro Signore! Non siamo noi la salvezza del mondo. Non lo era Giovanni, tanto meno noi. Dovremmo cominciare a proclamare con coraggio che la Chiesa è relativa, che noi nella Chiesa siamo relativi; che la Chiesa e noi in essa esistiamo solo in funzione di Lui!

Educhiamoci alla pace

IL SIGNORE E' LA NOSTRA PACE

"Dove Gesù è Signore, felice vive la famiglia umana, il lavoro è sereno, giusta e certa la PACE. Così canta un Inno della Liturgia delle ore. A dire che la Pace regna nel mondo se Dio regna nei nostri cuori. Custodiamo nella nostra vita la presenza del Signore Gesù. Lui ci insegna parole di pace, Lui ci suggerisce gesti di pace. LUI E' LA NOSTRA PACE!

In preparazione alla GIORNATA MONDIALE DEL PRIMO GENNAIO 2025

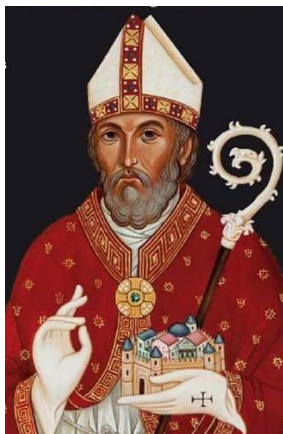
Domenica 15 dicembre

QUINTA DI AVVENTO

Il Tempo di Avvento ci accompagna alla nascita di Gesù ma soprattutto ci vuole preparare alla **VENUTA DI CRISTO** che coinciderà con il **GIUDIZIO FINALE** che avrà come unico criterio quello dell'amore: "Quello che avete fatto a uno di questi piccoli l'avete fatto a me". Tempo dunque di **VIGILANZA** per accogliere, incontrare, lasciarci trasformare da Gesù.

Celebriamo con maggior assiduità l'Eucaristia anche nei giorni feriali. Ascoltiamo con più intensità e disponibilità di tempo la Parola del Signore dedicando TEMPO ALLA PREGHIERA PERSONALE E FAMILIARE. Non manchino gesti concreti di solidarietà nei confronti dei poveri.

NON CONTINUARE LE TUE GIORNATE COME SEMPRE MA IMPONITI QUALCHE PICCOLO SEGNO DI CAMBIAMENTO NELLA RELAZIONE CON DIO E CON IL PROSSIMO! SPERIMENTA UN INIZIO NUOVO!



"Voi pensate:
i tempi sono
cattivi, i tempi
sono pesanti,
i tempi sono
difficili.
Vivete bene e
mutterete i
tempi."
Sant'Ambrogio

ORATORIO

PASTORALE GIOVANILE CONFESSIONI DI NATALE

20 Dicembre 1-2 media ore 17:30
in ORATORIO

Percorso PreAdo!

20 Dicembre ore 17:30 3° Media (2011) in
cammino verso la Professione di Fede.

20 Dicembre ore 21:00 **Adolescenti 1° 2° 3°**
superiore percorso ANIMATORI - 4° 5° Superiore
Per il CAMMINO 18/19enni in preparazione alla
consegna della REGOLA DI VITA

**TURNI DI ESERCIZI SPIRITUALI PER ADO
18ENNI E GIOVANI 22 DICEMBRE A VEZZO**

SPECIASSIMO NATALE 2024

Invitiamo tutti i ragazzi e le loro famiglie,
per un **APPUNTAMENTO SPECIALE.**

**Dal 16 al 23 DICEMBRE
IN CHIESA!!!!!!**

OGNI GIORNO (escluso sabato e domenica)
PER LA PREGHIERA E I CANTI DI NATALE NELLA

NOVENA 2024

...non ha alcun senso correre dietro a cose inutili...
...non ha senso giungere al natale senza sapere cosa accade...
IL NATALE VA PREPARATO!!! E INSIEME È PIÙ BELLO!!!

OGNI GIORNO DALLE 16:45 IN CHIESA!

MERENDA INSIEME—CANTI—PREMI

24 dicembre Messa natalizia h18.30

CONFESSIONI NATALIZIE PER ADULTI E GIOVANI

Venerdì 20 h 21.00

CELEBRAZIONE PENITENZIALE

Sabato 21

h 8,30-12.00/h15,30-17.00

Lunedì 23 h 21.00 a Canegrate

Martedì 24

h 8.30-12.00/h15.30-18.00

15 DICEMBRE

PRESEPE VIVENTE ANIMATO DAI BAMBINI E DALLE FAMIGLIE

**h 16.00 Ritrovo sul sagrato della
Chiesa**

h 16.30 Inizio del Corteo verso l'Oratorio
Festa di Natale in Oratorio

Canti e dolcissima Merenda per tutti

IL PRESEPE IN OGNI FAMIGLIA

*Costruire il presepe con i bambini
può diventare per i genitori
occasione per fare catechesi sul
mistero del Natale. Un momento
di evangelizzazione in famiglia.*

GIUBILEO A ROMA

**Sabato 22 febbraio 2025
per i 49 pellegrini iscritti**

Il programma

h 5,00 partenza in pullman da Canegrate in Via Redipuglia
(presso le scuole elementari) per Milano Centrale

h 6,15 partenza per Roma con treno Italo

h 9,24 arrivo alla stazione Termini di Roma

A piedi, visita alle Basiliche di S. Maria Maggiore e
San Giovanni in Laterano

h 12 pranzo al sacco

h 12,45 pullman riservato per San Pietro

h 13,30 arrivo a Piazza Pia

h 14 Ingresso alla Porta Santa - visita alla Basilica di San Pietro

h 17 S. Messa presso le Suore di Maria Bambina (vicino al colonnato)

h 18 partenza col pullman riservato per la stazione Termini

h 19,05 partenza con treno Italo per Milano Centrale

h 22,15 arrivo a Milano Centrale - pullman per Canegrate

Note organizzative

Il gruppo sarà guidato da don Marcello, parroco di Canegrate.

Costo totale a persona €. **140,00**

Comprende il pullman per Milano A/R - il pullman a Roma - il treno
Italo - l'assicurazione medica - l'offerta alle Suore che ci ospitano.

**VERSARE LA QUOTA QUANTO PRIMA IN PARROCCHIA
O DIRETTAMENTE A DON MARCELLO. GRAZIE.**

58esimo Rapporto annuale CENSIS sulla situazione del Bel Paese

Ecco ciò di cui avere davvero paura

Tra l'altro, in questo Rapporto emerge che per il 38,3 per cento di italiani si sente minacciato dall'ingresso nella Penisola di **MIGRANTI.**

È proprio di questo che dobbiamo avere paura?

Leggendo bene il Rapporto si capisce che è di altro che dovremmo avere paura. Intanto rivela **LA SCARSA ISTRUZIONE DI BASE** di tanti italiani se si considera che per il 30,3 per cento Giuseppe Mazzini è un politico della Prima Repubblica e per il 32 per cento la Cappella Sistina è stata affrescata da Giotto o da Leonardo.

E poi a proposito della **SANITA'** spicca il dato per cui al 62,1 per cento degli italiani è capitato almeno una volta di rinviare un check up medico, accertamenti diagnostici o visite specialistiche perché la lista di attesa negli ambulatori del Servizio sanitario nazionale era troppo lunga e il costo da sostenere nelle strutture private era considerato troppo alto. E ancora: in media in Italia le famiglie hanno difficoltà a raggiungere una farmacia (13,8 per cento) o accedere a un pronto soccorso (50,8 per cento).

Questi si sono dati impressionanti che dovrebbero fare paura!

Visita alle famiglie in occasione del Natale

Imbarazzo al suono del campanello. In passato bastava annunziarsi e scattava immediatamente la serratura di casa. Oggi non più. Il bottone è schiacciato quasi a "scoppio ritardato", con fatica, come per elaborare qualcosa, qualcuno di non aspettato.

Pochissimi dicono di no ed è la libertà dei figli di Dio che si esprime. **Tanti** mostrano sorpresa, titubanza, perplessità quasi per una sorta di pudore provato davanti al sacerdote. Una sorta di rispetto umano.

Si capisce che ne farebbero a meno. Ma ormai sei lì.

Molti hanno necessità di compiere un rito, di sentire l'acqua benedetta sulla pelle o di vederla bagnare le suppellettili della casa. **Alcuni** aspettano il sacerdote con gioia. Lo capisci da segni evidenti: la luce del cortile accesa, la porta socchiusa, la gioia sui volti e nelle parole per l'incontro non con il ministro ma con la presenza di Gesù che bussa.

Grazie a TUTTI perché ancora una volta il Signore ha visitato il suo popolo e ha benedetto le vostre vite!

“La cannabis non è leggera”

Intervista ad Antonio Bolognese, responsabile scientifico della Commissione Cannabis e altre dipendenze dell'Ordine dei medici e odontoiatri di Roma

Secondo i dati della Relazione annuale sulle tossicodipendenze (2024), a cura del Dipartimento per le politiche antidroga, gli studenti tra i 15 e i 19 anni consumatori di cannabis sono oltre 580mila (28%). Un dato in crescita e piuttosto allarmante. Ne parliamo con **Antonio Bolognese**, onorario di Chirurgia presso La Sapienza di Roma e responsabile scientifico della Commissione Cannabis e altre dipendenze dell'Ordine dei medici e odontoiatri di Roma.

Un terzo degli adolescenti italiani è consumatore di cannabis.

Quali sono le ragioni della diffusione di questa sostanza?

Le cause sono molteplici. Sulle caratteristiche e gli effetti della cannabis c'è tanta disinformazione. Il primo equivoco riguarda la sua classificazione nell'opinione comune come “droga leggera”. Questa definizione è assolutamente falsa. L'utilizzo di cannabis non determina morti per overdose, ma può causare arresti cardiaci e alimentare pensieri suicidi. La cannabis si diffonde tra i giovani anche per la sua facile reperibilità: negli smartshop la troviamo “in vetrina” e questo contribuisce a sdrammatizzarne le insidie. Alcune persone ne sottolineano le proprietà terapeutiche, ma è necessario precisare che l'impiego riguarda solo alcune specifiche malattie o in alcuni casi la gestione del dolore in patologie oncologiche molto gravi. Infine, non da sottovalutare il ruolo giocato dalla pandemia nella crescita di questa dipendenza.

Quindi la cannabis non è una droga leggera...

Forse questa definizione poteva essere adeguata 50 anni fa. All'epoca la percentuale del Thc (il principio attivo responsabile delle alterazioni che questa sostanza determina) era intorno al 3%; oggi sofisticate tecniche di coltivazione e l'utilizzo di semi geneticamente modificati hanno incrementato la quantità di Thc nelle piantine di cannabis fino al 40-50%. Questo aumento rende la dipendenza più forte e pericolosa.

È vero che il consumo di cannabis in età adolescenziale può determinare danni cognitivi?

Un recente studio pubblicato da Jama Pediatrics dimostra che il consumo, se inizia in età precoce ed è prolungato nel tempo, determina una riduzione del quoziente intellettivo dell'8-10%. *Chiaramente i danni cognitivi si riverberano anche nel rendimento scolastico. L'abuso di cannabis rende il consumatore apatico e disinteressato al proprio futuro.* Così molti giovani abbandonano il percorso di studi e alimentano le sacche della dispersione scolastica.

Le relazioni sociali sono alterate dal consumo di queste sostanze?

I ragazzi che abusano di cannabis possono sviluppare una sindrome chiamata amotivazionale, o demotivazionale. Progressivamente smettono di praticare sport, di partecipare ad attività culturali o associazionistiche, configurando in alcuni casi un vero e proprio ritiro sociale. Il consumo di cannabis sviluppa inoltre aggressività, soprattutto in ambito domestico.

I danni da cannabis sono irreversibili?

Oggi ci sono “consumatori” di nove o dieci anni, età in cui la struttura cerebrale è in pieno sviluppo. La precocità nel consumo di queste sostanze altera irreversibilmente l'architettura neuronale e riduce lo spessore della corteccia frontale. Si possono riscontrare danni cerebrali anche in età gestazionale: una donna che consuma cannabis in gravidanza può causare danni al feto.

Come si può educare i giovani alla prevenzione?

Per combattere qualsiasi tipo di dipendenza servono sinergia e multidisciplinarietà. Posso portare ad esempio il progetto pilota “In-Dipendenza” dell'Osservatorio sulle dipendenze e della Commissione dell'Ordine provinciale dei medici di Roma, di cui sono responsabile scientifico. Un progetto che mira a una prevenzione precoce avvalendosi della metodologia del peer to peer. Le azioni beneficiano del supporto della Fondazione Roma e della collaborazione della Fondazione Di Liegro e si avvalgono del contributo di medici, psicoterapeuti, psichiatri, pediatri, e altri esperti. Gli interventi riguardano scuole, ambienti sportivi e famiglie. Tra i promotori e sostenitori mons. Baldassarre Reina, vicario generale per la diocesi di Roma, mons. Michele Di Tolve, rettore del Pontificio Seminario Romano Maggiore, e don Giovanni Carpentieri, “prete di strada”.

Tra gli enti coinvolti figura il Ciscod (Comitato italiano sport contro le droghe), presieduto dall'ex atleta olimpico Daniele Masala.

IL GIUBILEO 2025

“La speranza non delude”

perchè offre la certezza dell'amore di Dio. (Rom 5,5)

Ribadisce il Pontefice che il Giubileo è per tutti.

Coincide con il 1700 anniversario del Concilio di Nicea (325-2025): Gesù della stessa sostanza del Padre.

Finalità:

pellegrinaggio esteriore che permette di venerare le Tombe degli Apostoli; pellegrinaggio interiore che porta alla conversione del cuore.

Inizia il 24 dicembre con l'apertura della Porta Santa della Basilica di San Pietro.

Il 29 dicembre invece apertura delle Porte Sante nelle diverse Diocesi del mondo compresa la nostra che sarà aperta dell'Arcivescovo.

Le parole del Giubileo della speranza:

PACE. Auspica che questo anno possa portare la pace nel mondo.

ENTUSIASMO. Per la vita tanto mortificata nel nostro tempo.

DISAGIO. Deve portare attenzione e vicinanza alle persone che vivono qualsiasi tipo di disagio: i fratelli detenuti il tema della pena di morte, gli ammalati, i giovani, i migranti, gli esuli e i profughi, gli anziani.

Due APPELLI alle autorità che hanno potere di guidare il mondo:

abolire la fame nel mondo e eliminare il debito internazionale attraverso il condono dei debiti.

La parte centrale del Documento di indizione dell'Anno giubilare è prettamente teologica.

Il Santo Padre considera i grandi interrogativi che sorgono davanti alla morte dove tutto sembra finire nel nulla.

Dove trarre speranza?

In Cristo che è passato per noi attraverso la morte ed è risorto. Noi col Battesimo siamo resi partecipi della sua morte e risurrezione;

Guardando alla testimonianza dei martiri che hanno saputo rinunciare alla vita per essere fedeli a Cristo.

Che sarà dopo la morte?

comunione piena con Dio; pienezza di felicità che nasce dall'amore. Sono amato e quindi vivrò per sempre nell'Amore che non delude. (continua dietro)

(continua dalla pagina precedente)

Il Pontefice si sofferma poi sul **Giudizio di Dio e sull'indulgenza.**

Il giudizio riguarda la salvezza che Gesù ci ha ottenuto con la sua morte e risurrezione. E' necessario però che il male compiuto venga purificato. L'indulgenza è per noi e in particolare per coloro che ci hanno preceduto. L'indulgenza ottiene piena misericordia. La pienezza del perdono di Dio che non conosce confini.

E' necessario quindi il Sacramento della Penitenza:

ci fa scoprire la Bellezza della vita
ci assicura la pienezza del perdono
è essenziale al nostro cammino di fede.

Ogni peccato lascia il segno e porta con sé delle conseguenze, provoca attaccamento malsano alle creature.

L'indulgenza toglie i residui del peccato. Il perdono non cambia il passato ma permette di cambiare il futuro è di vivere in modo diverso.

Affermiamoci saldamente alla speranza che ci viene proposta. E' un'ancora sicura e salda per la nostra vita (vedi il Logo del Giubileo). La speranza, conclude Papa Francesco, trova nella Madre di Dio la più alta testimonianza.

Sintesi della Bolla di indizione del Giubileo

NOVANTESIMO

**DEDICAZIONE DELLA CHIESA
24 aprile 1935-2025**

Sul sito della parrocchia puoi scaricare il Verbale della TERZA SESSIONE DEL CPP con alcune proposte in via di elaborazione.

1 gennaio 2025

GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

“Rimetti a noi i nostri debiti: concedici la tua pace”

La Commissione socio-culturale del Consiglio Pastorale Parrocchiale in collaborazione con le Associazioni del paese organizza la

3a Edizione della MARCIA DELLA PACE

h 16.30 Ritrovo presso la Scuola elementare
h 16.45 partenza della Marcia che attraverserà le seguenti vie: Vittorio Veneto/Rimembranze/Garibaldi/Pz Mazzini/Manzoni/Roma-chiesa parrocchiale per la celebrazione della **MESSA DELLA PACE**.
Durante il percorso saranno letti alcuni brani del Messaggio del Papa e sarà consegnato simbolicamente alle autorità e ai responsabili delle Associazioni il Testo del Messaggio del Papa

DILEXIT NOS

Guida alla lettura

La quarta Enciclica di Papa Francesco vuole richiamare qual'è la questione fondamentale dell'evento cristiano, il CUORE stesso dell'evento cristiano.

E' la convinzione profonda di essere amati da Dio con un Amore che è essenzialmente Qualcuno: Gesù Cristo.

Fare esperienza dell'amore di Dio vuol dire entrare in relazione con la persona di Gesù.

La nostra vita è possibile soltanto quando è vita amata.

Essere amati o non essere amati è la questione fondamentale dell'essere umano.

E' la possibilità di accorgerci del suo Amore.

Considerati da Dio soggetti d'amore. Quando si eclissa questa consapevolezza tutto si frammenta.

Per un cristiano, il riconoscimento del fratello accanto a sé nasce fundamentalmente dalla scoperta di un Dio che è Padre di tutti, che al di sopra di tutti e che Lui è la causa vera della fraternità umana.

Che cosa ci fa essere cristiani e Chiesa nel mondo contemporaneo? Ascoltiamo il Pontefice: **“Quando siamo tentati di navigare in superficie, di vivere di corsa senza sapere alla fine perché, di diventare consumisti insaziabili e schiavi degli ingranaggi di un mercato a cui non interessa il senso della nostra esistenza, abbiamo bisogno di recuperare l'importanza del cuore”.**

Senza cuore risulta spesso un cristianesimo che ha dimenticato la tenerezza della fede, la gioia della dedizione al servizio, il fervore della missione da persona a persona.

E' necessario recuperare la dimensione del cuore per recuperare quella parte della nostra vita che è capace di accorgersi e aggrapparsi a un senso.

Se il cuore è il centro della vita umana, l'amore è la facoltà principale dell'essere umano. L'uomo è la donna che amano corrispondono pienamente a ciò che Dio aveva in mente quando li creava.

Il cristianesimo è una questione di cuore. Così il cristianesimo viene liberato dallo spettro del moralismo e del volontarismo. Tutto il cristianesimo è incentrato verso un'unica direzione: la perfezione dell'amore.

Un lasciarsi amare da parte di Cristo.

Dove c'è qualcuno che prende sul serio Cristo lì si palesa fundamentalmente un'esperienza di amore.

C'è amore nella mia esperienza di fede?

Se c'è amore ci sono anche i frutti.

Tra i frutti di questo amore c'è l'esperienza della riparazione (194) che non è una sorta di atteggiamento costantemente sacrificale che ha la pretesa di riparare il danno fatto dal nostro male, ma la partecipazione all'unico atto riparativo pienamente compiuto da Cristo attraverso un atteggiamento che non ha nulla a che fare con il senso di colpa, ma con la totale fiducia in Lui (203). La percezione del male diventa poi compunzione. **L'amore ha bisogno della purificazione delle lacrime che alla fine ci lasciano più assetati di Dio è meno ossessionati da noi stessi (158).**

Il cuore di Cristo ci ricorda anche da dove nasce effettivamente l'evangelizzazione all'interno della Chiesa.

Non è convincere il mondo ma l'azione missionaria deve sgorgare da un cuore innamorato (210).

L'invito del Papa è a tornare al cuore di tutto, a Dio che ha un cuore e che ci interpella a partire dal nostro cuore.

Si ama Dio solo a partire dalla certezza di essere stati amati per primi.